ACQUALATINA

ACQUALATINA S.p.A.
in uscita
2018O-23492
05/11/2018 11:09

SEGRETERIA
EGATO 4 LATINA
0 6 NOV. 2018
PROT. N. 1214

ENTE D'AMBITO LT04 - LATINA
SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA

Al Sig. ----------
che si designa responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i. con il seguente indirizzo ----------
---

Latina, li 06/11/18 IL DIRIGENTE

Spett.le EGATO n. 4
Lazio Meridionale - Latina
Via Costa n.1
04100 Latina
segreteria@pec.ato4latina.it

c.a. *Presidente EGATO n. 4*

Segreteria Tecnico Operativa

Oggetto: Invio relazione di aggiornamento sullo stato della morosità all'interno dell'ATO4 Lazio Meridionale Latina, redatta ai sensi della Deliberazione n° 35/2017/R/IDR Arera

L'Autorità, con la Deliberazione n° 35/2017/R/IDR, ha ritenuto necessario richiedere all'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Lazio Meridionale - Latina *"di effettuare specifiche verifiche [...] con riferimento alle tempistiche previste per il riconoscimento dei maggiori costi di morosità nello sviluppo del piano economico-finanziario"*.

Con la presente si trasmette il documento recante la "Relazione di aggiornamento sullo stato della morosità all'interno dell'ATO4 Lazio Meridionale Latina.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo distinti saluti.

Raimondo Luigi Besson

Amministratore Delegato

Prot. n. 35455 del 09/07/2019 (A) 1

ISO 9001
ISO 14001
ISO 50001

ACQUALATINA

Relazione crediti al

31 dicembre 2017

MNN VCR

ISO 9001

ISO 14001

ISO 50001

ACQUALATINA

Al 31 dicembre 2017 il valore nominale dei crediti è di € 128.153.945,27, di cui scaduti € 109.962.209,32.

La stratificazione per anno di fatturazione dei suddetti crediti scaduti è la seguente:

CREDITO SCADUTO AL 31/12/2017		
ANNO EMISSIONE FATTURA	CREDITO SCADUTO (K€)	% scaduto/totale
2003	64	0,1%
2004	277	0,3%
2005	1.155	1,1%
2006	1.990	1,8%
2007	2.770	2,5%
2008	2.630	2,4%
2009	3.601	3,3%
2010	4.330	3,9%
2011	4.076	3,7%
2012	4.641	4,2%
2013	5.808	5,3%
2014	8.753	8,0%
2015	17.840	16,2%
2016	21.050	19,1%
2017	27.195	24,7%
SUB TOTALE SCADUTO	106.180	**96,6%**
ACQUA ALL'INGROSSO	1.756	1,6%
MOF	999	0,9%
ALTRI CLIENTI	1.027	0,9%
CREDITO SCADUTO TOTALE	**109.962**	**100%**

Tabella A: Credito scaduto al 31/12/2017

Il tempo medio di incasso, misurato attraverso l'indice D.S.O. (days sales outstanding) al 31/12/2016 è di 455 giorni (includendo le fatture da emettere); il dato è in miglioramento rispetto al D.S.O. al 31/12/2015, che misurava circa 470 giorni.

Al 31/12/2017 risultano le seguenti percentuali di incasso sul credito al 31/12/2015:

Anno emissione	Credito scaduto al 31/12/2015	Aggiornamento al 31/12/2017	Importo recuperato	% DEL RECUPERATO AL 31/12/2017
2003	71.576	63.874	7.702	10,76
2004	381.291	277.247	104.044	27,29
2005	1.376.582	1.155.274	221.308	16,08
2006	2.402.769	1.990.183	412.586	17,17
2007	3.803.111	2.769.718	1.033.393	27,17
2008	3.136.993	2.630.171	506.822	16,16
2009	4.149.779	3.600.695	549.084	13,23
2010	5.161.261	4.330.216	831.045	16,10
2011	4.709.448	4.075.694	633.754	13,46
2012	5.455.272	4.640.802	814.470	14,93
2013	7.135 336	5 807.738	1.327.598	18,61
2014	12.178.145	8.752.516	3.425.629	28,13
2015	26.975.809	17.839.564	9.136.245	33,87
TOT	**76.937.372**	**57.933.692**	**19.003.680**	**24,70**

L'evoluzione dell'Unpaid Ratio a 24 mesi, ovvero il rapporto tra il mancato pagamento ed il totale delle fatture emesse due anni prima è il seguente:

ANNO DI EMISSIONE FATTURA	FATTURATO	FATTURATO DA INCASSARE AL 31/12/2013	% DA INCASSARE SU FATTURATO
2011	€ 82.957.859,00	€ 8.903.077,00	10,7%

ANNO DI EMISSIONE FATTURA	FATTURATO	FATTURATO DA INCASSARE AL 31/12/2015	% DA INCASSARE SU FATTURATO
2013	€ 96.571.048,00	€ 8.688.595,00	9,0%

ANNO DI EMISSIONE FATTURA	FATTURATO	FATTURATO DA INCASSARE AL 31/12/2016	% DA INCASSARE SU FATTURATO
2014	€ 110 793.589,00	€ 11.557.629,00	10,4%

L'ultimo dato, relativo al fatturato emesso nel 2014 e da incassare alla data del 31/12/2016, risente certamente del cambio del Sistema Informativo Aziendale avvenuto nel mese di maggio 2016.

Si prevede comunque un importante aumento dell'Unpaid Ratio al 31/12/2017, poiché nel 2015 diversi fattori hanno contribuito ad aumentare i livelli di scaduto.

MNN VGR

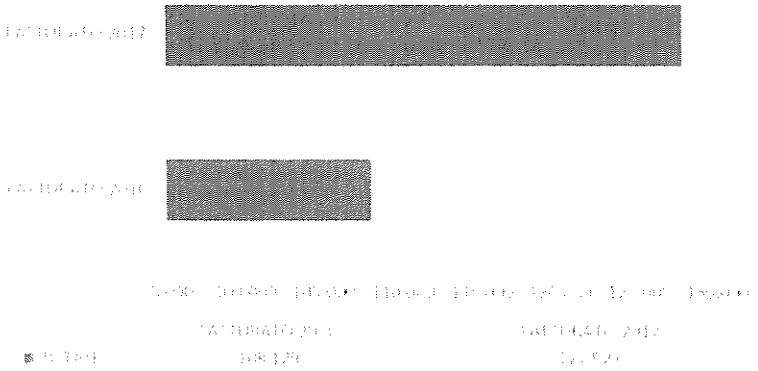
Certificazione Sistemi di gestione
ISO 9001 Per la qualità
ISO 14001 Ambientale
ISO 50001 Per l'energia

E' stata avviata la fatturazione per circa 4,7 M€, nei confronti delle utenze appartenenti al Comune di Sezze e per circa 6,4 M€ delle partite pregresse, le quali hanno causato un aumento dei reclami di oltre il 20% che hanno bloccato il pagamento totale di molte bollette. emesse nel 2015.

Infine occorre precisare che, a causa del cambio di sistema Informativo, le azioni di recupero del credito tra le quali i solleciti epistolari e le importanti sospensioni del flusso idrico hanno subito un arresto totale dal mese di marzo al mese di novembre 2016, determinando di conseguenza un aumento fisiologico dei livelli di morosità meglio dettagliate di seguito.

Altro fattore importante da evidenziare riguarda gli innumerevoli problemi di consegna delle bollette che ci sono stati con il fornitore F.IMM. che ha gestito il servizio dal 01/03/2015 al 28/02/2016 per il quale risultano agli atti diverse nostre comunicazioni per le segnalazioni di disservizio verificatesi nel corso del 2015 per la mancata consegna. Di fatto gli utenti hanno ricevuto la segnalazione di mancato pagamento delle bollette 2015 solo con lo sblocco dei solleciti epistolari avvenuto a Novembre 2016. Questo ha causato con un aumento delle rateizzazioni da fine anno 2016 a tutto il 2017 rispetto agli anni precedenti con un aumento di circa il 40%, passando da poco più di 1000 nel 2015 e 2016 alle circa 1400 fine 2016 / 2017 (di seguito dettagliato meglio).

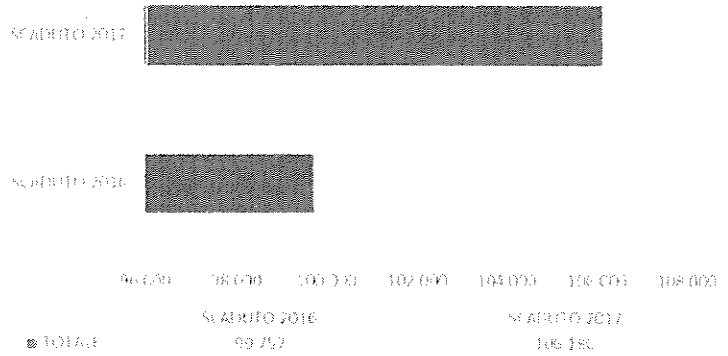
Di seguito è rappresentato graficamente l'andamento del fatturato e dello scaduto 2016-2017



MESE	FATTURATO 2016	FATTURATO 2017	% di aumento del fatturato
TOTALE	108.129	127.927	18%

MNN VCR

ACQUALATINA



ANNO	SCADUTO 2016	SCADUTO 2017	% di aumento dello scaduto
TOTALE	**99.757**	**106.180**	**6%**

Il fatturato 2017 è aumentato del 18% rispetto a quello emesso nel 2016, mentre lo scaduto 2017 è aumentato del 6% rispetto quello del 2016; infatti il valore dello scaduto (al netto dell'acqua all'ingrosso, del MOF e di altri clienti), è aumentato da 99.757 k€ del 2016 a 106.180 K€ del 2017.

ANNO EMISSIONE FATTURA	CREDITO SCADUTO 2017 (K€)	CREDITO SCADUTO 2016 (K€)	% di riduzione dello scaduto
2003	64	68	
2004	277	352	
2005	1.155	1.309	
2006	1.990	2.435	
2007	2.770	3.427	
2008	2.630	2.949	
2009	3.601	4.078	
2010	4.330	4.847	
2011	4.076	4.556	
2012	4.641	5.166	
2013	5.808	6.558	
2014	8.753	10.356	
2015	17.840	21.689	
2016	21.050	31.967	
2017	27.195	0	
SUB TOTALE SCADUTO	106.180	99.757	6%
ACQUA ALL'INGROSSO	1.756		
MOF	999		
ALTRI CLIENTI	1.027		
CREDITO SCADUTO TOTALE	**109.962**		

MNN VCR

Certificazione Sistemi di gestione
ISO 9001 Per la qualità
ISO 14001 Ambientale
ISO 50001 Dell'energia

Nella seguente tabella è rappresentato il valore dello scaduto, ad eccezione dell'acqua all'ingrosso, del MOF e degli altri clienti, riguardante la fatturazione del servizio idrico integrato ripartito per Comune di fornitura, dal quale si evince che oltre il 50% della morosità totale è riconducibile alle utenze di Aprilia, Anzio e Latina. Tuttavia, nel corso del 2017 le azioni di recupero poste in essere, hanno permesso una sensibile riduzione della percentuale di scaduto dei tre Comuni sopra menzionati evidenziati in giallo. In rosso invece i Comuni dove si registra un leggero aumento causato da crisi idirca 2016/2017 come di seguito meglio specificato.

	2017			2016
COMUNE DI FORNITURA	SCADUTO	A SCADERE	% su scaduto totale	% su scaduto totale
AMASENO	274 137,82	25.006,72	0,3%	0,3%
ANZIO	15.342.313,92	2.330.140,34	14,4%	14,8%
APRILIA	22.802.388,00	1.466.196,37	21,5%	22,7%
BASSIANO	958.483,67	136.968,67	0,9%	0,8%
CASTELFORTE	386.246,71	101.975,73	0,4%	0,3%
CISTERNA DI LATINA	4.521.318,51	806.942,50	4,3%	4,1%
CORI	1.513.036,74	255.605,42	1,4%	1,3%
FONDI	3.409.869,77	925.143,66	3,2%	3,3%
FORMIA	4.795.061,63	625.324,73	4,5%	4,0%
GAETA	2.512.263,23	831.888,36	2,4%	1,3%
GIULIANO DI ROMA	220.477,28	64.064,00	0,2%	0,2%
ITRI	514.961,83	222.983,21	0,5%	0,5%
LATINA	18.556.687,91	3.381.047,21	17,5%	18,0%
LENOLA	228.717,59	46.414,36	0,2%	0,2%
MACNZA	370.532,54	58.533,59	0,3%	0,3%
MARINO	2.200.[illegible]	551.[illegible]	2,1%	1,9%
MONTE SAN BIAGIO	213.151,48	106.219,08	0,2%	0,2%
NETTUNO	7.621.436,75	1.615.061,92	7,2%	7,0%
NORMA	962.964,39	95.159,82	0,9%	0,7%
PONTINIA	735.262,10	49.645,24	0,7%	0,7%
PONZA	326.364,26	332.393,61	0,3%	0,2%
PRIVERNO	1.751.839,50	300.742,58	1,6%	1,6%
PROSSEDI	153.531,64	8.111,16	0,1%	0,2%
ROCCA MASSIMA	192.762,44	11.104,83	0,2%	0,2%
ROCCAGORGA	330.160,70	126.485,27	0,3%	0,3%
ROCCASECCA DEI VOLSCI	147.336,91	1.396,35	0,1%	0,1%
SABAUDIA	1.362.759,35	147.130,80	1,3%	1,4%
SAN FELICE CIRCEO	1.973.324,22	692.714,98	1,9%	1,8%
SAN FELICE CIRCEO	296.[illegible]	[illegible]	0,3%	0,3%
SERMONETA	796.963,35	178.320,36	0,8%	0,7%
SEZZE	2.217.305,21	346.106,39	2,1%	1,8%
SONNINO	424.163,16	164.282,32	0,4%	0,5%
SPERLONGA	506.827,07	195.188,77	0,5%	0,4%
SPIGNO SATURNIA	392.088,05	105.671,18	0,4%	0,4%
TERRACINA	5.067.419,75	1.123.279,66	4,8%	5,0%
VALLECORSA	114.073,84	87.080,86	0,1%	0,1%
VENTOTENE	342.415,14	18.720,06	0,3%	0,0%
VILLA SANTO STEFANO	198.115,44	7.281,72	0,2%	0,2%
	955.019,46	289.582,06	0,9%	0,9%
Totale	**106.179.550,66**	**18.191.735,95**	**100%**	**100%**

Tabella B: scaduto da s.i.i. ripartito per Comune di fornitura al 31/12/2017 e percentuale 2016 e 2017 del singolo Comune sullo scaduto totale

Rappresentando, invece, lo scaduto di cui alle precedenti tabelle, ripartito per le varie tipologie tariffarie, emerge quanto segue:

Tariffa	Scaduto (k€)	% su totale
Domestica residenziale	49.255	46%
Commerciale	18.992	18%
Pubblica	9.742	9%
Condominiale/Promiscua	9.716	9%
Domestica non residenziale	7.316	7%
Altro	3.974	4%
Artigianale	2.677	3%
Alberghiera	1.736	2%
Industriale	1.419	1%
Box e cantine	757	1%
Comune di Sabaudia	317	0%
Agricola	176	0%
Bottini	99	0%
Chioschi	2	0%
Totale	106.180	100%

Tabella C: scaduto da s.d.i. ripartito per tipologia tariffaria al 31/12/2017

Appare evidente che il credito scaduto si concentra sulle utenze domestiche residenziali, la cui caratteristica principale è quella di avere il contatore posizionato in proprietà privata e, di conseguenza, il recupero del credito deve avvenire attraverso azioni che comportano maggior tempo e spesa da parte del Gestore, quali l'azione stragiudiziale e giudiziale di cui si parlerà in seguito.

CRITICITA' RISCONTRATE

MANCATI INCASSI DA POS PRESSO GLI SPORTELLI: a seguito del cambio del sistema informativo aziendale avvenuto a giugno 2016, presso i front office non è stato possibile attivare il sistema di pagamento tramite POS; ciò ha causato un mancato incasso di circa 1,2 M€ per l'anno 2017.

ASSENZA DELLA REPORTISTICA PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL CREDITO: ad eccezione della lista delle fatture scadute e non scadute, fornita all'area recupero crediti a richiesta, il sistema informativo aziendale non permette l'estrazione di alcuna reportistica

MNN VCR

Certificazione Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
ISO 50001

sulle diverse azioni poste in essere per fronteggiare la morosità; pertanto l'analisi periodica è effettuata assemblando manualmente i risultati conseguiti mese per mese attraverso la gestione stragiudiziale e giudiziale del credito, nonché attraverso l'attività di sospensione del flusso idrico; riguardo quest'ultima attività occorre segnalare che alla data del 31/12/2017 non è ancora possibile effetuare i cosidetti "caricamenti massivi" delle utenze idonee alla riduzione/sospensione del flusso idrico e di conseguenza gli stessi vengono effettuati manulmente, determinando un forte rallentamento dell'intera attività.

CRISI IDRICA: la grave crisi idrica avvenuta dal mese di maggio 2017 nel sud pontino e parte dei Comuni situati sui monti Lepini, ha imposto al Gestore la sospensione nell'invio dei solleciti epistolari e la conseguente attività di sospensione del flusso idrico, che ha subìto un arresto, come si evince dalla segunete tabella, causando un mancato incasso stimato in 1,5 M€ circa.

Anno 2017	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Totale	
gennaio	165	113	143	105	526	
febbraio	201	127	100	173	601	
marzo	383	274	280	187	1124	
aprile	267	134	169	202	772	
maggio	298	184	155	181	818	
giugno	224	146	94	52	516	
luglio	259	86	80	7	432	
agosto	154	52	6		212	
settembre	165	133	3	2	303	
ottobre	132	135	12	1	280	
novembre	250	119	169	2	540	
dicembre	100	94	74	4	272	
Totale	**2598**	**1597**	**1285**	**916**	**6396**	
Area 1	Anzio, Aprilia, Cisterna di Latina, Cor., Nettuno, Sermoneta					
Area 2	Amaseno, Giuliano di Roma, Latina, Maenza, Pontinia, Priverno, Roccagorga, Roccasecca dei V., Sezze, Sonnino, Villa S. Stefano					
Area 3	Fonci, Lenola, Monte S. Biagio, S. Felice Circeo, Sperlonga, Terracina, Vallecorsa					
Area 4	Castelforte, Formia, Gaeta, Itri, Minturno, SS. Cosma e Damiano, Spigno Saturnia					

AZIONI INTRAPRESE/PROSEGUITE NEL 2017 PER CONTRASTARE E RIDURRE LA MOROSITA'

AZIONI POSSESSORIE: è bene evidenziare che gli sforzi profusi dal Gestore per intervenire con le forze tecniche ed operare le sospensioni del flusso idrico, incontrano spesso forti ostacoli nel posizionamento dei contatori all'interno delle proprietà private (le utenze dei Comuni di Aprilia e Latina ne hanno oltre il 70%); per contrastare tale situazione di fatto, nel corso del 2017 sono state consolidate le azioni possessorie, ovvero i ricorsi promossi dalla Società per la reintegra nel possesso del contatore idrico, nei casi di misuratore murato o reso comunque inaccessibile. Tale ultima azione, sebbene abbia un'evoluzione molto lenta,

Certificazione Sistemi di gestione
ISO 9001 Per la qualità
ISO 14001 Ambientale
ISO 50001 Dell'energia

vuole essere un deterrente per limitare la diffusa pratica, in particolare, degli utenti del Comune di Aprilia, di non permettere l'accesso al contatore per la lettura e tantomeno per la sospensione del flusso idrico.

SOSPENSIONE DEL FLUSSO IDRICO: le utenze appartenenti al Comune di Aprilia continuano a rivestire un ruolo negativamente importante, mostrando una intollerabile percentuale di morosità rispetto alla totalità dei crediti insoluti, pari ad oltre il 20% del totale, seguita dalle utenze del Comune di Latina che, però, nella loro totalità sono maggiori di oltre un terzo rispetto a quelle di Aprilia.

Esiste certamente una stretta relazione tra livelli di morosità presenti in ciascun Comune e accessibilità al contatore, intesa come posizionamento dello stesso su suolo pubblico o meno. Oltre 50 M€ di insoluto sono derivanti da utenze attive con contatore non accessibile, ovvero posto all'interno dell'abitazione e con tariffa domestica, situazione che evidenzia l'impossibilità di intervenire sulle prese stradali per effettuare la sospensione del flusso idrico, in quanto le stesse sono collocate all'interno di condomìni e di conseguenza con presa stradale multipla.
Le utenze appartenenti al Comune di Latina possiedono la più alta percentuale di contatori non accessibili dell'intero ATO4, essendo tale Comune caratterizzato prevalentemente da realtà condominiali di non recente costruzione, impedendo l'attività di sospensione del flusso idrico, che è l'azione di recupero più efficace.
Scendendo a percentuali inferiori di contatori non accessibili, troviamo il Comune di Aprilia nel quale, anche nei casi di contatore accessibile, lo stesso quasi sempre non è raggiungibile dal tecnico di Acqualatina, non solo ai fini della sospensione del servizio per morosità, ma anche per la rilevazione della lettura, in quanto vengono apposte grate con lucchetto, o i contatori vengono addirittura murati o resi inaccessibili.

Nonostante la maggioranza delle utenze abbia il contatore non accessibile, Acqualatina è intenzionata a mantenere alto il livello di attenzione sull'intero territorio; **l'azione di sospensione del flusso idric**o, rappresentata nella seguente tabella a confronto con gli anni precedenti ha subito un forte rallentamento nel 2016, determinato dal cambio del Sistema Informativo Aziendale:

Anno	Interventi	Chiusure n.	Riattivazioni n.	Incassi €
2013	17.000	5.113	2.975	€ 3.941.331
2014	14.000	5.367	2.929	€ 4.033.417
2015	10.000	4.500	2.522	€ 2.312.546
2016	2.700	1.200	557	€ 1.123.904
2017	6.396	2.021	806	€ 1.217.239

Tabella 1: attività di sospensione del flusso idrico dal 2013 al 2017

MNN VGR

Certificazione Sistema di gestione
ISO 9001 Per la qualità
ISO 14001 Ambientale
ISO 50001 Gestione energia

RECUPERO STRAGIUDIZIALE E GIUDIZIALE DEL CREDITO ATTRAVERSO UN SERVICE ESTERNO: per quanto attiene le utenze morose, attive e con contatore non accessibile, la Società, nel corso del 2015, ha bandito una gara d'appalto con conseguente firma del contratto e avvio dell'attività nel mese di agosto 2016, per lo svolgimento dell'**attività stragiudiziale e**, qualora fosse necessario, anche **giudiziale del credito**, al fine di aggredire tutte le tipologie d'utenza, nel caso specifico quelle nei cui confronti non è possibile effettuare la sospensione del flusso idrico per morosità.
Oggetto dell'appalto, pertanto, è stato l'affidamento del servizio di recupero dei crediti relativi alle utenze private, attive e con contatore inaccessibile, nei confronti delle quali Acqualatina S.p.A. vantava un credito, alla data di sottoscrizione del contratto, di oltre 32 M€, ripartito in due lotti geografici omogenei.
Al primo affido, effettuato ad agosto 2016 dell'importo sopra menzionato, ne sono seguiti due integrativi nel corso del 2017; in particolare a febbraio 2017 circa 4,2 M€ e a settembre circa 3,2 M€ e dicembre di circa 2 M€. Il primo relativo a fatture, dei medesimi utenti di cui al primo affido, scadute nel secondo semestre 2016 e il secondo e il terzo relativo a fatture scadute nel primo semestre 2017, raggiungendo così un ammontare totale affidato di circa 42 M€.
L'attività svolta è di natura stragiudiziale e giudiziale, la prima volta a ridurre al massimo l'ammontare dei crediti, favorendo l'incasso nel breve periodo e la seconda finalizzata ad aggredire i crediti che invece rimarranno incagliati, nonostante i tentativi di composizione bonaria precedentemente esperiti dall'Appaltatore, con la finalità di raggiungere il massimo incasso e la consapevolezza che la fase giudiziale del recupero del credito potrà estendersi nel lungo periodo, determinando di conseguenza un dilatamento dei tempi di definizione delle pratiche.
Al 31/12/2017 sono stati incassati oltre 3,6 M€, pari al 9% circa del credito affidato

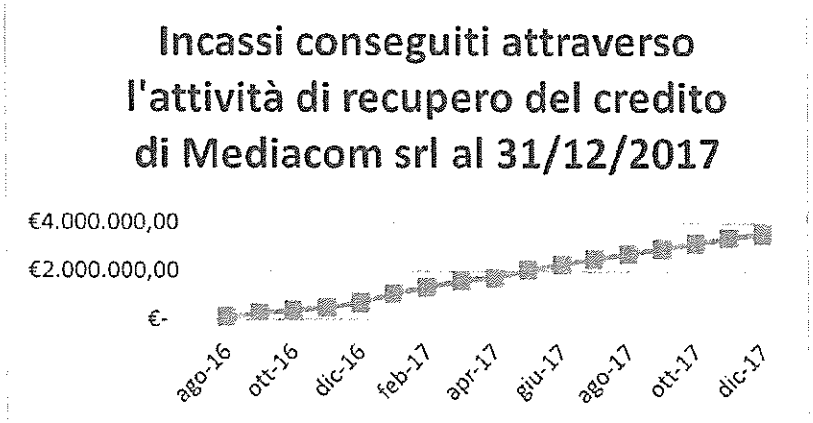


Tabella 1: incassi conseguiti da Mediacom srl da agosto 2016 a dicembre 2017

A partire dal mese di dicembre 2017 è in corso il deposito di 5.285 Decreti Ingiuntivi, con la ripartizione territoriale descritta nella seguente tabella:

Foro competente	N° posizioni in azione legale	Totale Insoluto attivato in decreto	Distribuzione territoriale posizioni
ALTRI FORI	80	312.132,10 €	1,51%
Giudice di Pace di CASSINO	74	156.875,14 €	1,40%
Giudice di Pace di FONDI	108	213.616,00 €	2,04%
Giudice di Pace di FROSINONE	15	28.707,94 €	0,28%
Giudice di Pace di GAETA	161	319.656,59 €	3,05%
Giudice di Pace di LATINA	3458	8.356.369,63 €	65,43%
Giudice di Pace di ROMA	66	163.891,60 €	1,25%
Giudice di Pace di TERNI	2	6.542,86 €	0,04%
Giudice di Pace di TERRACINA	195	375.715,20 €	3,69%
Giudice di Pace di VELLETRI	333	766.019,13 €	6,30%
Tribunale di CASSINO	33	409.102,72 €	0,62%
Tribunale di CIVITAVECCHIA	1	8.923,28 €	0,02%
Tribunale di FROSINONE	3	17.466,32 €	0,06%
Tribunale di LATINA	643	5.884.943,81 €	12,17%
Tribunale di ROMA	13	131.159,17 €	0,25%
Tribunale di VELLETRI	100	1.384.028,02 €	1,89%
Totale complessivo	5285	18.535.149,51 €	100,0%

Per la maggioranza delle posizioni debitorie avviate alla fase legale è competente il Foro di Latina, il cui Presidente ha imposto il deposito di un numero massimo di 300 Decreti Ingiuntivi al mese, comportando di conseguenza un notevole differimento nella emissione e nella notifica degli stessi.

A partire dal mese di dicembre 2017 gli avvocati partecipanti all'ATI con Mediacom si sono attivati per il deposito dei Decreti Ingiuntivi, giungendo alla fine dello stesso mese ai risultati parziali descritti di seguito:

Foro competente	N° Ricorsi depositati	Totale Insoluto attivato in decreto
ALTRI FORI	41	143.174,98 €
Giudice di Pace di CASSINO	42	91.452,90 €
Giudice di Pace di FONDI	57	103.956,24 €
Giudice di Pace di FROSINONE	2	5.396,33 €
Giudice di Pace di GAETA	76	148.213,44 €
Giudice di Pace di LATINA	324	560.197,36 €
Giudice di Pace di ROMA	20	56.660,97 €
Giudice di Pace di TERNI		
Giudice di Pace di TERRACINA	87	179.917,26 €
Giudice di Pace di VELLETRI	167	374.446,56 €
Tribunale di CASSINO	11	224.215,06 €
Tribunale di CIVITAVECCHIA	1	8.923,28 €
Tribunale di FROSINONE	1	5.455,55 €
Tribunale di LATINA	252	2.486.345,87 €
Tribunale di ROMA	5	49.276,97 €
Tribunale di VELLETRI	25	310.509,96 €
Totale complessivo	1111	4.748.142,73 €

È opportuno segnalare due fenomeni rilevanti ai fini del regolare svolgimento dei Decreti Ingiuntivi:

1) Circa il 15% dei Decreti Ingiuntivi notificati presso il Tribunale di Latina è stato opposto per presunta illegittimità della Tariffa Reale Media e delle articolazioni tariffarie e degli atti amministrativi dell'ATO4 sulle partite pregresse applicate dal gestore.
2) L'80% dei ricorsi presentati dinanzi al Giudice di Pace di Velletri sono stati rigettati o sospesi.

Per le due criticità sopra menzionate il Gestore ha avviato un tavolo di lavoro interno, in particolare con l'Avvocatura, con l'intento di fornire ai Legali incaricati del recupero giudiziale del credito il massimo supporto, nonché gli strumenti per poter confutare quanto contenuto nelle opposizioni di controparte.

Per il 2018 le stime di incasso sono di ulteriori 3 M€ di cui:
- 1 M€ derivante dalla prosecuzione dell'attività di recupero stragiudiziale sui crediti che non sono stati ancora avviati alla fase giudiziale, pari a circa 7 M€ e relativi al fatturato nell'anno 2017.
- 2 M€ derivanti dall'attività di recupero giudiziale per i crediti, pari a circa 18 M€, per i quali è stata certificata la necessità di depositare un decreto ingiuntivo ed avviare pertanto l'azione legale.

In tale modo si giungerà previsionalmente all'incasso complessivo, da inizio attività, di circa 7,6 M€, pari al 20% circa del credito affidato.

Infine, è bene precisare che nel corso del 2018 saranno avviate altre azioni legali attraverso gli avvocati partecipanti all'ATI con Mediacom, per circa 9 M€ e la stima di incasso a partire dal 2019 è di circa 1,1 M€, pari al 12% di quanto attivato legalmente, per arrivare ad un incasso stimato entro il 2021 di 3 M€, pari al 30% circa.

Si stima pertanto che entro il 2021 saranno incassati complessivamente circa 11,7 M€ pari al 30% circa del totale affidato, fino ad arrivare al 2024 con un incasso stimato pari al 70% del totale affidato per un importo di circa 29,5 M€.

DILAZIONE DEL CREDITO – RATEIZZAZIONI CONCESSE DIETRO RICHIESTA DEGLI UTENTI

Il Gestore è stato sempre sensibile alle **richieste di rateizzazione** avanzate dagli utenti, con la finalità di rendere sostenibile il pagamento delle rate a qualunque tipologia di soggetto, privato od avente natura commerciale, artigianale o industriale.
La crescente e costante attività di recupero del credito ha determinato un aumento vertiginoso delle richieste di rateizzazione negli ultimi due anni, causando di conseguenza

un ritardo nell'incasso medio giornaliero; di seguito è indicata una tabella riepilogativa delle rateizzazioni concesse dal 2007:

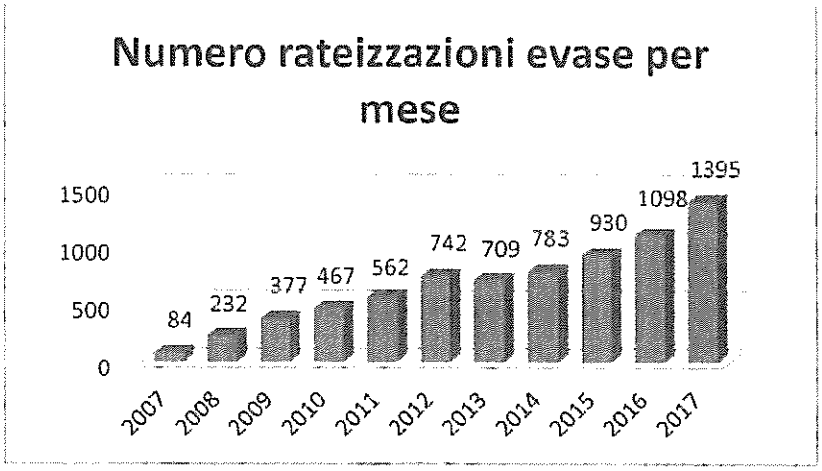


Tabella F: richieste di rateizzazione evase dal 2007 al 2017

Risulta evidente che, essendo più che raddoppiato il numero delle istanze volte a richiedere una dilazione dei tempi di pagamento, il Gestore ha dovuto accrescere la propria attenzione a tale fenomeno, impostando una vera e propria gestione *ad hoc*, ovvero analizzando ciascun caso e cercando la soluzione rateale migliore per l'utente e per la Società stessa.
Il crescente numero dei cittadini indigenti, molto spesso non assistiti dalle Amministrazioni comunali di appartenenza, richiede rateizzazioni che vanno ben oltre l'annualità ed il Gestore, con la finalità di venire incontro alle esigenze delle fasce più deboli della società, molto spesso accorda veri e propri piani a medio-lungo termine.

ATTIVITA' LEGALE SVOLTA DA FIDUCIARI ESTERNI E DALL'AVVOCATURA:

Relativamente all'**attività giudiziale**, è bene evidenziare che dal 2011 le azioni legali promosse per il recupero coattivo delle somme dovute, sono avvenute attraverso la struttura legale interna alla Società e attraverso consulenti legali esterni.
La gestione esterna ha portato ad un incasso complessivo di circa 3,9 M€ 31/12/2017 a fronte di oltre 16 M€ affidati, pari al 24%; rispetto al 31/12/2016 la performance di incasso è migliorata passando dal 18% al 24%.
Nel corso del 2017 Acqualatina S.p.A. ha conferito 112 nuovi incarichi per un importo complessivo di 824 k€ ai fiduciari che nel corso degli anni precedenti si sono distinti per i risultati raggiunti, oltre che per la prontezza negli aggiornamenti e per la disponibilità ad accettare incarichi gravosi sotto l'aspetto territoriale (Fori situati fuori dalla provincia di Latina).
Per quanto attiene, invece, i risultati conseguiti dall'attività giudiziale condotta dall'Avvocatura, che si occupa del recupero dei crediti maggiori di € 20.000,00, al

MNN VCR

ACQUA LATINA

31/12/2017 sono stati incassati oltre 4 M€ rispetto ai circa 11 M€ in affido; anche in questo caso, rispetto al 31/12/2016 la performance di incasso è migliorata passando dal 18% al 24%; si precisa, infine, che nel 2017 sono state affidate 28 nuove pratiche per il recupero complessivo di cica 1 M€.

PROPOSTE E AZIONI PER CONTRASTARE L'AUMENTO DELLA MOROSITA':

- Abbassare la soglia minima per l'invio dei preavvisi di sospensione del flusso idrico e diffida ad adempiere da € 250,00 ad € 100,00; in tal modo si potrebbe intervenire anche sulle utenze che ad oggi hanno un debito compreso nelle due fasce sopra menzionate, la cui totalità è di circa 3 M€.

- Efficientare l'attività di sospensione del flusso idrico, attraverso la costituzione di una agenda interventi "morosità" dove squadre di tecnici dovranno essere dedicati **giornalmente** all'attività di sospensione del flusso idrico, la cui pianificazione e controllo sarebbe demandata all'area che si occupa della gestione amministrativa del credito.

- Ripristinare i solleciti per posta ordinaria per le utenze con debito compreso tra € 50,00 e 150,00; in tal modo si potrebbe intervenire, senza operare la sospensione del flusso idrico, anche sulle utenze che ad oggi hanno un debito compreso nelle due fasce sopra menzionate, la cui totalità è di circa 3,3 M€.

- Gestire le utenze condominiali attraverso accordi con gli amministratori p.t.; circa 10 M€ sono relativi a debiti contratti da utenze condominiali, ovvero utenze con un unico misuratore generale a servizio di più utenze per lo più domestiche. L'obiettivo è quello di ridurre al minimo tali utenze, favorendo installazione dei singoli misuratori non solo all'esterno della proprietà privata, ma anche in locali condominiali con possibilità di accesso da parte dei tecnici. Oggi si riscontrano difficoltà per installazione dei misuratori al limite delle proprietà private in quanto i condomini non vogliono sostenere ulteriori costi a loro carico.

- Implementare azioni di recupero del credito specifiche nei confronti delle utenze pubbliche.

Vincenzo Leone

Direttore Amministrazione e Finanza

MNN VCR

Certificazione Sistemi di gestione
ISO 9001 Per la qualità
ISO 14001 Ambientale
ISO 50001 Energia

Da "Pec Acqualatina" <acqualatina@pec.acqualatina.it>
A "segreteria@pec.ato4latina.it" <segreteria@pec.ato4latina.it>
Data lunedì 5 novembre 2018 - 11:16

Invio relazione di aggiornamento sullo stato della morosità all'interno dell'ATO4 Lazio Meridionale Latina, redatta ai sensi della Deliberazione n.35/2017/R/IDR Arera

SEGRETERIA
ATO 4 LATINA
06 NOV. 2018
PROT. N. 1214

Distinti Saluti

Mail Office

Acqualatina SpA

Allegato(i)

MO009.pdf (209 Kb)
20180901_NP_Relazione_aggiornamento stato morosità_All. Relazione crediti 2017.pdf (974 Kb)